



Comune di Cavalese - Provincia di Trento

Il Sindaco

Via S. Sebastiano, 7 - 38033 Cavalese
Tel. 0462/237521 Fax 0462/237550
e-mail: urp@comunecavalese.it



PEFC/18-21-
02/51

N. MS44..... di prot.

Cavalese, li 03.09.2019

OGGETTO: Risposta ad interrogazione.

Egr. Sigg.ri
Berlanda Tiziano
Rizzoli Mario
Consiglieri comunali

Di seguito si risponde alla Vostra interrogazione protocollata il 09 agosto scorso.

1. La ripresa decennale assegnata al comune di Cavalese per il decennio 2009 – 2018 ammonta a complessivi mc 39.000 e non 50.000 come asserito dagli interroganti.

2. Nell'ultimo decennio e quindi a fine 2018, le assegnazioni totali o "abbattimenti" che dir si voglia, ammontano a mc 39.242. Il prelievo ha quindi superato, anche seppur di poco, il quantitativo volumetrico decennale ammesso dal "Piano dei Tagli".

3. Il quantitativo annuale autorizzato, che in termini forestali vien chiamato "ripresa annua", determinato in 3.900 mc, rappresenta la media normale derivante dalla ripresa decennale totale di 39.000 mc.

Ora, teniamo presente che verso metà decennio sulla proprietà boscata comunale si sono abbattuti degli eventi meteo calamitosi che hanno provocato consistenti schiantate di popolamenti forestali, tanto che le utilizzazioni totali a fine 2015, avevano raggiunto un volume di 34.170 mc, a fronte di una ripresa normale progressiva prevista, sempre a fine 2015, di mc 27.300, con un supero di ripresa ordinaria pari a mc 6.870. Per gli ulteriori tre anni di validità residua del Piano economico forestale la ripresa disponibile risultava pertanto ridotta a soli 1.600 mc annui. E' stato quindi gioco forza dover ridurre le normali utilizzazioni negli anni 2016, 2017 e 2018 e di conseguenza anche il legname posto in vendita, con conseguente proporzionale riduzione dei relativi introiti. Per altro verso, potremmo dire che sono stati tagliati e posti in vendita anticipata circa 7.000 mc di legname e che del pari sono stati introitati anticipatamente, attraverso le aste, i relativi ricavi.

4. Nel 2018 erano stati appaltati a ditte boschive locali tutti i mc ancora ammessi, esattamente per 1623 mc. Considerata la minor consistenza della massa di legname destinata al taglio, era stata perciò programmata la sola utilizzazione autunnale, in modo da portare il legname ricavato

sul mercato nel periodo più favorevole alla vendita che, come è ben noto, corrisponde alla fine anno – inizio del nuovo. Tuttavia, a seguito dell'evento Vaia che sul territorio comunale ha provocato l'abbattimento di stimati 35-40.000 mc di legname, gli appalti suddetti, in accordo con le ditte aggiudicatrici, sono stati revocati. Altro non si poteva né si doveva fare e da ciò deriva il motivo per il quale non sono state effettuate aste nell'anno 2018.

5. L'affermazione che storicamente si faccia una sola asta annuale non corrisponde al vero. Infatti, nel 2008 sono state esperite 3 aste, 2 aste nel 2009, 3 aste nel 2010, 4 aste nel 2011, 3 aste nel 2012, 3 aste nel 2013, 2 aste nel 2014, 3 aste nel 2015, 6 aste nel 2016. Solo nel 2017, per i sopraddetti motivi, dovuti al supero di ripresa ordinaria degli anni precedenti, si è proceduto con una sola asta annuale.

6. A ottobre 2018, prima della tempesta Vaia, rimaneva a piazzale solamente parte del legname già aggiudicato e venduto a novembre 2017. Alla data odierna a piazzale vi sono depositati circa 1.800 mc di legname già misurato che andrà in asta a breve. Altri 400 mc stimati ma non ancora misurati sono depositati a Salanzada, dove sono attesi altri circa 1.500 mc attualmente in lavorazione. Entro l'anno corrente si prevede che giungeranno, nei piazzali comunali variamente dislocati, altri 8-10.000 mc di legname assortimentato.

7. Il legname accatastato in zona Olimpia 3 è totalmente costituito dall'assortimento "imballo", il cui decadimento, peraltro limitato, non va ad incidere sul prezzo di vendita, ancorchè esso rimanga tre o più mesi depositato a piazzale. Tanto che le ditte acquirenti, talvolta, lo prelevano dal piazzale di deposito anche dopo otto-nove mesi dal momento dell'acquisto.

Un'ultima considerazione: dal complesso della presente interrogazione, si evince come i consiglieri Berlanda e Rizzoli, prospettando i "grandi" introiti del comune di Tesero e i "magri" introiti del comune di Cavalese, abbiano messo in cattiva luce, volontariamente o meno, non solo la programmazione forestale dell'amministrazione comunale, ma di riflesso anche il "modus operandi" gestionale della responsabile dell'Ufficio Foreste ed Ambiente comunale e dei custodi forestali. Troppo facile, troppo semplicistico suscitare dubbi riportando dati parziali e relativi a periodi limitati, per di più condizionati da accadimenti di carattere eccezionale. Si tenga presente che gli introiti del comune di Tesero relativi agli anni 2017 e 2018 sono derivati dalla vendita di legname in ripresa ordinaria e non gravata da eventi meteo-calamitosi, mentre il comune di Cavalese si trovava già in una situazione di ripresa forzosamente ridotta. Sempre per quanto riguarda il Comune di Tesero, gli introiti del 2019 derivano da vendita sul letto di caduta degli schianti causati dall'evento Vaia. Il Comune di Cavalese, invece, ha voluto provvedere alla raccolta degli schianti affidando i lavori forestali, per quanto possibile, alle imprese boschive locali, comprensivi delle operazioni di taglio, assortimentazione, esbosco e deposito a piazzale e non, invece, mediante vendita sul letto di caduta a segherie straniere od extra regionali, il cui scopo è, spesso e purtroppo, quello di speculare sul prezzo d'acquisto o sulla reale misurazione del legname. Abbiamo preferito la vendita a piazzale anche per sostenere l'economia e la filiera forestale locale.

Dunque, appare chiaro come, senza conoscere ed analizzare fino in fondo la realtà delle cose, sia poco corretto presentare paragoni limitati, incompleti e perciò fuorvianti. Da parte mia colgo invece l'occasione per ringraziare il personale comunale che da sempre si è occupato con competenza ed efficienza della gestione forestale e che anche in occasione dell'evento Vaia, come in quelli precedenti di cui ho fatto breve cenno, non ha mancato di garantire il proprio supporto operativo e professionale.

Distinti saluti



IL SINDACO
Welponer Silvano

Sede centrale: Via S. Sebastiano, 7 – 38033 Cavalese Telefono 0462/237511 – Fax 0462/237550

e-mail info@comunecavalese.it

PEC comune.cavalese@certificata.com

Cod. Fisc. 00270680226 - Partita Iva 00124130220 TESORERIA: CODICE IBAN IT54U0200834600000003994997